



RAVENNA FESTIVAL 2012

Centre Chorégraphique National de Créteil  
et du Val-de-Marne/Compagnie Käfig

*direzione artistica* Mourad Merzouki

# Käfig Brasil

Palazzo Mauro de André  
4 luglio, ore 21



Sotto l'Alto Patronato del Presidente della  
Repubblica Italiana

*con il patrocinio di*  
Senato della Repubblica  
Camera dei Deputati  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali



Comune di Ravenna



**con il contributo di**



Yoko Nagaie Ceschina  
Koichi Suzuki  
Hormoz Vasfi

**partner**





**RAVENNA FESTIVAL  
RINGRAZIA**

Associazione Amici di Ravenna Festival

Apt Servizi Emilia Romagna  
Autorità Portuale di Ravenna  
Banca Popolare di Ravenna  
BH Audio  
Camera di Commercio di Ravenna  
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna  
Cassa di Risparmio di Ravenna  
CAT Consorzio Alta Tecnologia  
CCC Consorzio Cooperative Costruzioni  
Circolo Amici del Teatro "Romolo Valli" - Rimini  
Cmc Ravenna  
Cna Ravenna  
Comune di Cervia  
Comune di Ravenna  
Comune di Russi  
Confartigianato Provincia di Ravenna  
Confindustria Ravenna  
Coop Adriatica  
Cooperativa Bagnini Cervia  
Credito Cooperativo Ravennate e Imolese  
Eni  
Federazione Cooperative Provincia di Ravenna  
Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna  
Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna  
Gallignani  
Gruppo Hera  
Gruppo Setramar  
Hormoz Vasfi  
Itway  
Koichi Suzuki  
Legacoop  
Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Officine Digitali  
Poderi dal Nespole  
Provincia di Ravenna  
Publimedia Italia  
Publitalia '80  
Quotidiano Nazionale  
Rai Uno  
Rai Radio Tre  
Reclam  
Regione Emilia Romagna  
Sky Classica  
Sisam Group  
Start Romagna  
Teleromagna  
TO Delta  
Tre Civette Global Service  
Tuttifrutti  
Yoko Nagae Ceschina



*Presidente*

Gian Giacomo Faverio

*Vicepresidenti*

Paolo Fignagnani, Gerardo Veronesi

*Comitato Direttivo*

Gioia Marchi

Pietro Marini

Maria Cristina Mazzavillani Muti

Giuseppe Poggiali

Eraldo Scarano

Leonardo Spadoni

*Segretario*

Pino Ronchi

Antonio e Gian Luca Bandini, *Ravenna*

Francesca e Silvana Bedei, *Ravenna*

Roberto e Maria Rita Bertazzoni, *Parma*

Maurizio e Irene Berti, *Bagnacavallo*

Mario e Giorgia Boccaccini, *Ravenna*

Paolo e Maria Livia Brusi, *Ravenna*

Margherita Cassis Faraone, *Udine*

Glauco e Egle Cavassini, *Ravenna*

Roberto e Augusta Cimatti, *Ravenna*

Ludovica D'Albertis Spalletti, *Ravenna*

Marisa Dalla Valle, *Milano*

Letizia De Rubertis e Giuseppe Scarano, *Ravenna*

Stelvio e Natalia De Stefani, *Ravenna*

Ada Elmi e Marta Bulgarelli, *Bologna*

Dario e Roberta Fabbri, *Ravenna*

Gian Giacomo e Liliana Faverio, *Milano*

Paolo e Franca Fignagnani, *Bologna*

Domenico Francesconi e figli, *Ravenna*

Giovanni Frezzotti, *Jesi*

Idina Gardini, *Ravenna*

Stefano e Silvana Golinelli, *Bologna*

Dieter e Ingrid Häussermann,

*Bietigheim-Bissingen*

Silvia Malagola e Paola Montanari,

*Milano*

Franca Manetti, *Ravenna*

Carlo e Gioia Marchi, *Firenze*

Gabriella Mariani Ottobelli, *Milano*

Pietro e Gabriella Marini, *Ravenna*

Luigi Mazzavillani e Alceste Errani, *Ravenna*

Maura e Alessandra Naponiello, *Milano*

Peppino e Giovanna Naponiello, *Milano*

Giorgio e Riccarda Palazzi Rossi, *Ravenna*

Vincenzo e Annalisa Palmieri, *Lugo*

Gianna Pasini, *Ravenna*

Gian Paolo e Graziella Pasini, *Ravenna*

Desideria Antonietta Pasolini Dall'Onda, *Ravenna*

Fernando Maria e Maria Cristina Pelliccioni, *Rimini*

Giuseppe e Paola Poggiali, *Ravenna*

Carlo e Silvana Poverini, *Ravenna*

Paolo e Aldo Rametta, *Ravenna*

Stelio e Grazia Ronchi, *Ravenna*

Stefano e Luisa Rosetti, *Milano*

Angelo Rovati, *Bologna*

Giovanni e Graziella Salami, *Lavezzola*

Guido e Francesca Sansoni, *Ravenna*

Francesco e Sonia Saviotti, *Milano*

Sandro e Laura Scaioli, *Ravenna*

Eraldo e Clelia Scarano, *Ravenna*

Leonardo e Angela Spadoni, *Ravenna*

Gabriele e Luisella Spizuoco, *Ravenna*

Paolino e Nadia Spizuoco, *Ravenna*

Ferdinando e Delia Turicchia, *Ravenna*

Maria Luisa Vaccari, *Ferrara*

Roberto e Piera Valducci,

*Savignano sul Rubicone*

Gerardo Veronesi, *Bologna*

Luca e Riccardo Vitiello, *Ravenna*

Lady Netta Weinstock, *Londra*

**Aziende**

**sostenitrici**

ACMAR, *Ravenna*

Alma Petroli, *Ravenna*

Carnevali & Stern, *Ravenna*

CMC, *Ravenna*

Consorzio Cooperative Costruzioni, *Bologna*

Credito Cooperativo Ravennate e Imolese

FBS, *Milano*

FINAGRO - I.Pi.Ci. Group, *Milano*

Ghetti Concessionaria Audi, *Ravenna*

ITER, *Ravenna*

Kremslehner Alberghi e Ristoranti, *Vienna*

L.N.T., *Ravenna*

Rosetti Marino, *Ravenna*

SVA Concessionaria Fiat, *Ravenna*

Terme di Punta Marina, *Ravenna*

TRE - Tozzi Renewable Energy, *Ravenna*



## **RAVENNA FESTIVAL**

### *Direzione artistica*

Cristina Mazzavillani Muti

Franco Masotti

Angelo Nicasastro

### **Fondazione Ravenna Manifestazioni**

#### **Soci**

Comune di Ravenna

Regione Emilia Romagna

Provincia di Ravenna

Camera di Commercio di Ravenna

Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Confindustria Ravenna

Confcommercio Ravenna

Confesercenti Ravenna

CNA Ravenna

Confartigianato Ravenna

Archidiocesi di Ravenna-Cervia

Fondazione Arturo Toscanini

#### **Consiglio di Amministrazione**

*Presidente* Fabrizio Matteucci

*Vicepresidente* Vicario Mario Salvagiani

*Vicepresidente* Lanfranco Gualtieri

*Sovrintendente* Antonio De Rosa

#### *Consiglieri*

Ouidad Bakkali

Gianfranco Bessi

Antonio Carile

Alberto Cassani

Valter Fabbri

Natalino Gigante

Roberto Manzoni

Maurizio Marangolo

Pietro Minghetti

Gian Paolo Pasini

Roberto Petri

Lorenzo Tarroni

#### *Segretario generale*

Marcello Natali

#### *Responsabile amministrativo*

Roberto Cimatti

#### *Revisori dei conti*

Giovanni Nonni

Mario Bacigalupo

Angelo Lo Rizzo



Centre Chorégraphique National de Créteil  
et du Val-de-Marne/Compagnie Käfig

*direzione artistica* Mourad Merzouki

# KÄFIG BRASIL

creazione per 11 danzatori

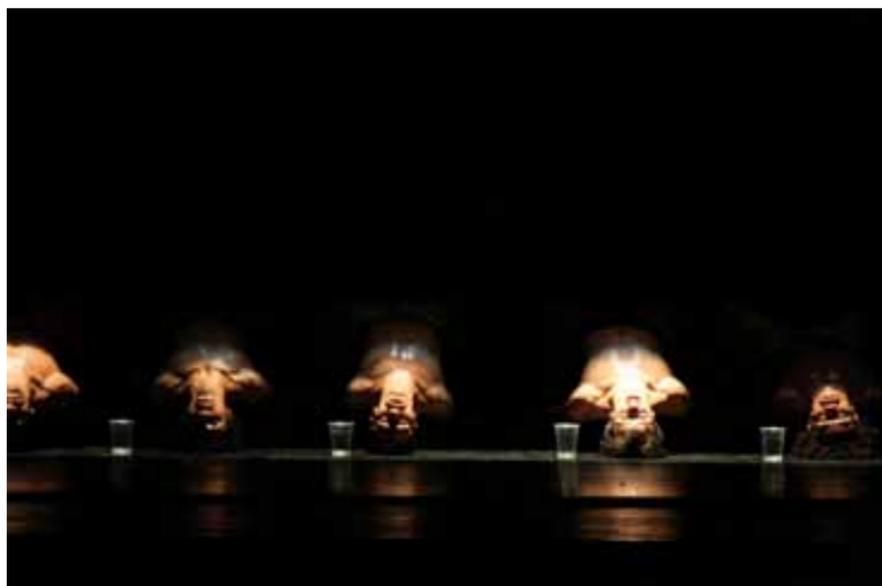
*coreografie di*  
Anthony Égéa  
Céline Lefèvre  
Octávio Nassur  
Denis Plassard

*e dei danzatori sotto l'egida di*  
Diego Gonçalves Do Nascimento Leitão  
"White"

*costumi* Émile Carpentier

*luci* Yoann Tivoli

prima italiana  
In esclusiva per l'Italia





## **NOS**

*creazione del collettivo Käfig Brasil*

*sotto l'egida di Diego Gonçalves do Nascimento Leitão "White"*

## **ITS ITS**

*coreografia Denis Plassard*

## **EGO**

*coreografia Céline Lefèvre*

## **ANATOMIA SONORA**

*coreografia Octavio Nassur*

## **ADRÉNALINE**

*coreografia Anthony Egéa*



# Käfig Brasil

di Aurélie Noailly

*Ho danzato con il mio vicino di casa,  
poi con il mio vicino di quartiere.  
Oggi danzo con il mondo intero.*  
(Mourad Merzouki)

Dal 1996, la Compagnia Käfig ha presentato 17 spettacoli davanti a più di un milione di spettatori, in 45 paesi. Atleta dell'asfalto, Mourad Merzouki ha appreso i codici della danza e del circo prima di lanciare l'hip-hop nell'arena dei teatri. Dalla strada al palcoscenico, dalle acrobazie alla scrittura coreografica, dal circo a una pluralità di arti, nello sviluppare il proprio linguaggio il coreografo nomade non ha tralasciato alcuna contaminazione.

Egli ha preso confidenza con ogni possibile influenza artistica allo scopo di inventare nuovi orizzonti per l'hip-hop. Assoli accompagnati da violini e archi in *Récital*, duelli danzati e artisti sospesi a mezz'aria in *Terrain Vague*, dialoghi multiculturali con danzatori brasiliani in *Agwa* e in *Correria*. Queste ultime pièce, dopo il "colpo di fulmine" scoccato alla Biennale di Lione, sono state rappresentate quasi 300 volte in tutto il mondo. Con *Agwa*, gli alchimisti del movimento rivisitano la tematica dell'acqua servendosi di bicchieri di plastica, stivali di gomma e mantelle da pioggia. Con quasi nulla, se non l'essenziale, i camaleontici danzatori ridisegnano i contorni di un sentimento. Cambio di tempo con *Correria*, dove il pubblico si immerge nel ritmo frenetico della vita dei danzatori. Correre, vivere, danzare. Dietro le quinte Cleiton, uno dei danzatori brasiliani, esclama: "Per diventare artista in Brasile, bisogna correre veloce, molto veloce, e dare tutto senza esaurire il fiato".

Mourad Merzouki, direttore del Centre Chorégraphique National de Créteil et Pôle Pik (Bron), nuovo spazio per la creazione e lo sviluppo coreografico, è molto attento al tema della trasmissione: "L'hip-hop è entrato nella sua età matura. In questo momento fragile e decisivo, appare indispensabile riflettere sulla trasmissione e sull'atemporalità di questo stile".

La compagnia Käfig permette agli undici danzatori carioca di proseguire la loro formazione e, allo stesso tempo, di proporsi come ambasciatori cosmopoliti di questa compagnia francese meticcica. Mourad Merzouki è lo "scultore" di questo spettacolo, composto da cinque brevi moduli e costruito riunendo coreografi che già in passato ha inserito nei suoi programmi o con cui ha condiviso progetti. Per collegare le diverse scritture che compongono *Käfig Brasil*, Mourad Merzouki allunga, taglia o sovrappone i materiali.



La sua sfida: dare l'impressione che si tratti di un unico, medesimo spettacolo. Un patchwork danzato, tenuto insieme da un filo rosso che caratterizza tutto il percorso di Mourad Merzouki: l'apertura all'altro, sul piano umano e/o artistico.

L'apertura è affidata al Collettivo Käfig Brasil: la creazione collettiva NOS – parola portoghese che significa “noi” ma anche “nodo” – utilizza le corde per esplorare i legami che si instaurano tra gli uomini. Fare e disfare i nodi incontrati per mezzo di ciò che li unisce: la danza.

Che prosegue poi con *ITSITS*, coreografia di Denis Plassard a cui va una particolare menzione: amico la cui strada si è incrociata con i progetti di Mourad Merzouki, che omaggia l'eterogeneità delle sue estetiche contemporanee con un umorismo fuori dagli schemi. *ITSITS* ci mostra un gruppo di persone che giocano con l'oggetto ascensore. Attesa, entrata, uscita. Plassard racconta che “in questa fotografia quasi etnografica, ciascun movimento è sonorizzato all'interno di un ambiente che strizza l'occhio al mondo dei



cartoon. La colonna sonora di questo improbabile cartone animato è realizzata dal vivo dai danzatori stessi, che alternano contorsioni corporee ad acrobazie vocali”.

Cambio di registro con i paesaggi interiori di Céline Lefèvre che, nel suo *EGO* trip, mischia non detto, segreti e finzioni. Quando l’ego cade, i corpi si alzano e il cuore si apre.

Quanto alla parte brasiliana, *ANATOMIA SONORA* affonda le radici nella capoeira, oltre che nell’hip-hop. Come spiega Octavio Nassur: “gli artisti che appartengono a questi movimenti e/o a queste società dialogano e viaggiano attraverso le culture, creando numeri ibridi. Danno così forma a uno spazio sonoro e performativo che offre molteplici prospettive di ascolto e comprensione estetica e simbolica”.

Anthony Egéa chiude il ballo electro con *ADRÉNALINE*. Mourad Merzouki ama la “forza brutta dei suoi danzatori, il lavoro sul corpo e le forme ibride”. Per undici minuti esatti, la pista risuona al ritmo dei corpi in trance. Un’esperienza fisica, euforica e giubilante.



# A tu per tu con il coreografo Mourad Merzouki

intervista a cura di Aurélie Noailly

*Come è avvenuto il suo incontro con i danzatori brasiliani?*

Nel 2006 Guy Darnet, allora direttore della Biennale di danza di Lione, ha avuto un vero e proprio colpo di fulmine per i giovani danzatori di Rio, e me li ha presentati, proponendomi di creare un progetto con loro. Nei nostri rispettivi percorsi, la danza rappresenta una via di fuga, ed era quindi da escludere che lo spettacolo parlasse di favelas, droga o povertà.

*Rio, dietro la facciata.*

In questa città tentacolare e senza punti di riferimento, aspettavo l'arrivo dei danzatori in sala prove, uno dopo l'altro. Si spostavano in autostop, in metropolitana o in bicicletta e, se è vero che la loro motivazione non è mai venuta meno, la durata del viaggio è stata sempre un enorme handicap. In più, tutti facevano diversi lavoretti oltre alle ore di danza. La realizzazione di *Agwa* e *Correria* è stata dunque una sfida difficile, ma non impossibile!

*Regola numero uno: adattarsi!*

Dopo diversi viaggi di andata e ritorno tra Francia e Brasile, la Biennale di danza di Lione, l'Espace Albert Camus e il Centre Chorégraphique National de Créteil du Val-de-Marne mi hanno dato la possibilità di far venire tutti i ragazzi, permettendo loro di immergersi completamente nello spettacolo. I danzatori brasiliani hanno provato per quasi tre settimane. E la risposta del pubblico e dei professionisti europei del settore è stata eccezionale: la stampa ha presentato lo spettacolo come una delle rivelazioni della Biennale della danza. Un bel lieto fine per questi giovani, che sicuramente non avrebbero mai calcato tanti palcoscenici senza la loro perseveranza, e senza lo sguardo attento di Guy Darnet.

*Qualche parola su Agwa e Correria?*

Iniziando a scrivere *Agwa*, ho scelto il tema dell'acqua. Con una bottiglia e trecento bicchieri di plastica avevo gli elementi per arredare uno spazio scenico affrontando, allo stesso tempo, una tematica universale. La coreografia di *Correria* è una corsa frenetica, emblematica della nostra società e della determinazione assoluta di questi danzatori brasiliani, per cui "danzare significa saper correre".

*In che modo li ha diretti?*

Sul piano artistico, sono partito dal loro linguaggio corporeo iniziale per poi farli evolvere verso altri stili. Per accentuare il contrasto tra generi ho scelto musiche molto diverse in *Agwa* e in *Correria*: dalla classica all'elettronica, passando per la bossa nova. Con *Käfig Brasil* li accompagno verso nuove estetiche: il mio obiettivo è quello di formarli, di farli progredire. Avevo una gran voglia di prolungare al massimo un'esperienza appassionante come questa.

*Käfig Brasil si apre con una creazione collettiva degli undici danzatori brasiliani.*

Mi sembrava fondamentale offrire loro uno spazio per raccontarsi. Artisticamente, confrontarsi con l'atto coreografico è un bellissimo esercizio.



# Mourad Merzouki visto dai danzatori

testimonianze raccolte da Aurélie Noailly

*Aldaïr Junior Machado Nogueira, detto "Al"*

Come tutti gli altri danzatori, avevo grandi aspettative per la nostra prima tournée. La risposta dei giornalisti e dei professionisti dello spettacolo sarebbe stata decisiva per permetterci o meno di continuare a vivere il nostro sogno. In Brasile ho fatto prove estenuanti: Mourad è un coreografo molto esigente! Quando veniva ci insegnava alcuni esercizi essenziali di preparazione fisica. In occasione della prima prova in Francia, mi sono ritrovato sulla scena ed ho visto che i miei passi funzionavano perfettamente insieme alla musica, allora mi sono detto: in questo istante, io ho tutto ciò che sogno da sempre.

*Diego Alves Dos Santos, detto "Dieguinho"*

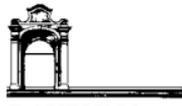
Per me, vivere è danzare! La mia famiglia non sempre l'ha capito. Insieme a quattro altri danzatori della tournée, abbiamo avuto l'opportunità di vincere una gara in uno show televisivo in cui avevamo solo cinque minuti di tempo per convincere il pubblico.

Da allora, i nostri cari ci guardano in modo diverso! Oggi possiamo vivere di danza: prima, le nostre famiglie non consideravano la danza una vera professione. Abbiamo dimostrato ai nostri familiari e amici che è possibile condurre una vita dignitosa vivendo della nostra passione. È stata una sfida! A Lione, al Théâtre des Célestins, una spettatrice commossa è venuta a dirci che la nostra energia l'aveva toccata nel profondo. Non avevo mai visto nessuno piangere di felicità.

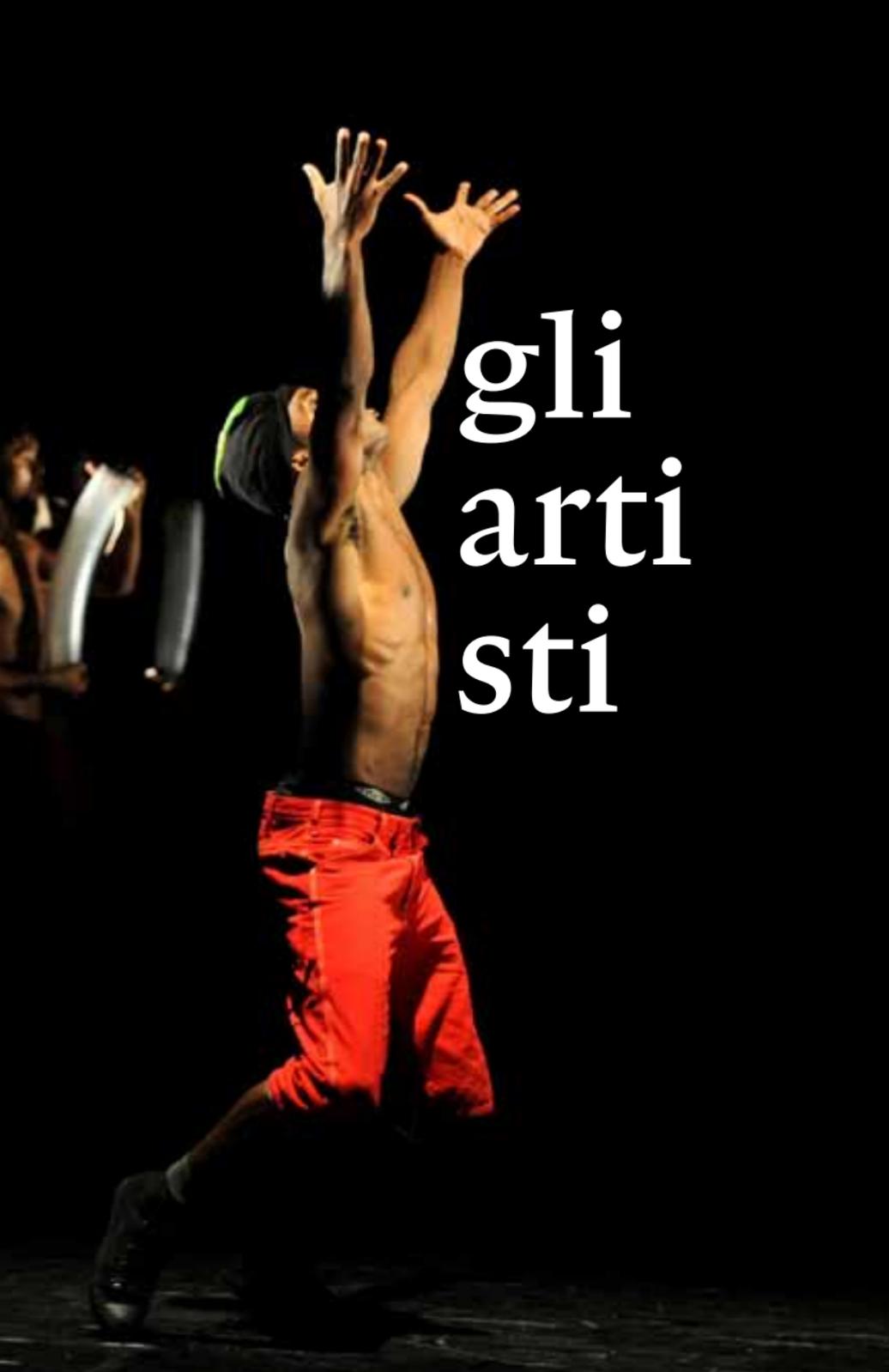
*Diego Gonçalves Do Nascimento Leitão, detto "White"*

Durante la tournée siamo stati molto umili di fronte agli applausi del pubblico. In Brasile, quella del danzatore non è una condizione così nobile. Siamo stati profondamente toccati e stupiti dalle reazioni del pubblico europeo. Tanti applausi ci hanno intimiditi!





RAVENNA  
FESTIVAL  
2012



gli  
arti  
sti





© Michel Cavalca

## Mourad Merzouki

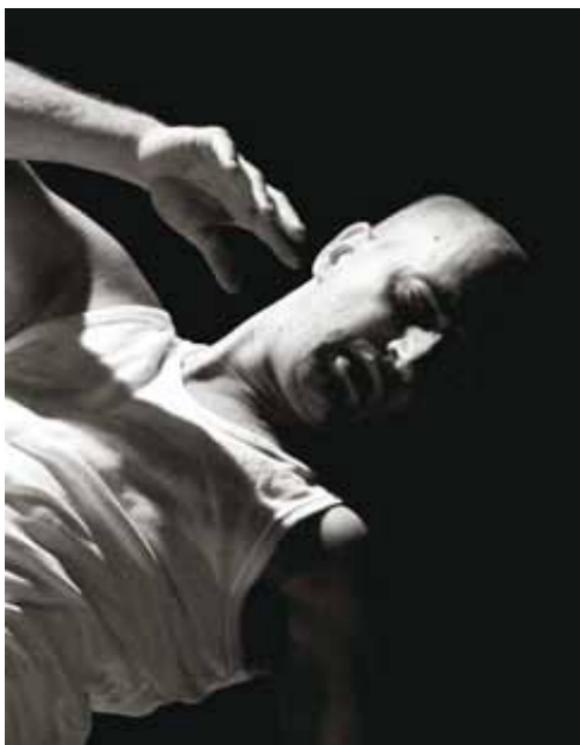
Nato a Lione nel 1973, d'origine kabyle, inizia a 7 anni lo studio delle arti marziali e circensi. A 15 anni scopre la cultura hip-hop, che lo avvicina al mondo della danza. Continua a sviluppare la sua gestualità hip-hop e, allo stesso tempo, si confronta con altri linguaggi coreografici: Maryse Delente, Jean François Duroure e Josef Nadj.

La ricchezza del suo percorso lo spinge a realizzare progetti artistici che lo portano a sdoganare l'hip-hop da semplice disciplina "della strada" ad una dimensione teatrale. Infatti, nel 1989, assieme ad amici di strada crea la compagnia Accrorap che, nel 1994, presenta *Athina* alla Biennale de la Danse de Lyon. Un autentico successo che porta l'hip-hop dalla strada al teatro, senza per questo perdere la sua identità. La prima tournée approda nei campi dei rifugiati in Croazia, durante la guerra. Capiscono, allora, che la danza può essere un potente mezzo di comunicazione in circostanze difficili ed estreme.

Nel 1996 Merzouki decide di fondare una sua nuova compagnia, che chiama Käfig.

Nel 2004 viene insignito dell'onorificenza di Cavaliere delle Arti e delle Lettere dal Ministero della Cultura e della Comunicazione. Nello stesso anno è premiato come miglior coreografo emergente al Festival Internazionale della Danza di Wolfsburg in Germania, a fianco di altri premiati illustri come Sidi Iarbi Cherkaoui, Tero Saarinen, Maurice Béjart.

A partire dalla stagione 2010, è direttore del Centre Chorégraphique National de Créteil et du Val-de-Marne, dove la Compagnia prosegue la sua attività.



## Anthony Égéa

Nel 1984 scopre la danza hip-hop. Amante di diverse tecniche, perfeziona la sua formazione presso la Scuola Superiore di Danza di Cannes Rosella Hightower, grazie alla borsa di studio per coreografi erogata dal Ministero della Cultura e della Comunicazione. Dopo aver vinto anche la borsa Lavoisier del Ministero degli Affari Esteri, segue un corso di formazione presso il Dance Theater di Alvin Ailey a New York. Nel 1991 fonda la Compagnia Révolution, con la quale realizza diversi spettacoli tra cui *Amazones* (2003), *Soli* (2005), *Urban Ballet* (2008), *Clash* (2009) e *Rage* (2012). Nel 2010 crea lo spettacolo *Tétris* per il Balletto dell'Opéra National di Bordeaux e, nel 2011, lo spettacolo *Middle* per il Beijing Dance Theater (Compagnia del Balletto Contemporaneo di Pechino). Sceglie la via della trasformazione per riproporre il tema del movimento nelle sue opere e nei suoi progetti, tramite lo sviluppo di forme ibride, che si scostano dalle convenzioni e da ciò che ci si aspetta. Mette a confronto il virtuosismo e l'infinitesimale, ciò che può essere dimostrato e ciò che può essere espresso.

Dal 2002 dirige il Centro di formazione professionale per la danza hip-hop della Compagnie Révolution, a Bordeaux.



## Céline Lefèvre

Céline Lefèvre decide di creare la sua compagnia, C'Mouvoir, nel febbraio 2004, dopo aver lavorato presso diverse compagnie teatrali e di danza (Des Equilibres, Choréam, Trafic de styles, Franck II Louise...) in qualità di coreografa, ballerina e attrice. La sua carriera si è sviluppata attraverso l'interpretazione di numerosi stili, dal classico all'hip-hop, passando per il jazz e la danza contemporanea.

Oggi vive a Les Lilas dove ha portato a termine un progetto coreografico che l'ha vista impegnata nel fondere l'azione pedagogica, la sensibilizzazione artistica e la creazione coreografica.

Nel 2011 ha vinto il concorso SACD/Beaumarchais.



## Octávio Nassur

Direttore e coreografo brasiliano della Dance Heart Company, è anche musicista professionista e produttore. È fondatore e coordinatore del Festival internazionale di hip-hop di Curitiba e del Brasil Tap Jazz, e viene regolarmente invitato in qualità di esperto di hip-hop a Los Angeles e a Barcellona.

Coordinatore della Compagnia di danza MBA per la Gestão aos Aplausos della Facoltà Inspirer, presiede numerose giurie di gare di ballo presso i festival di danza più prestigiosi che si tengono in Brasile e all'estero (Gara di Street Danse del programma *TV Xuxa* del canale televisivo Rede Globo, giuria di Danse de Stars per il programma *Faustão* in onda su Rede Globo).

Ha creato il Funk Slide System. Svolge anche attività di consulenza in hip-hop e creazione coreografica presso le università brasiliane: Università Federale del Paraná, Facoltà di Belle Arti del Paraná, URI, UCS e UNICRUZ a Rio Grande do Sul. Viene inoltre incaricato regolarmente in qualità di professore dal Segretariato dello sport e del tempo libero di Curitiba e dal Segretariato dell'istruzione del Paraná per svolgere corsi di formazione per insegnanti di danza.

È stato coreografo della delegazione brasiliana di hip-hop che ha partecipato ai Mondiali di Miami e di Praga.



## Denis Plassard

Nel 1991, un anno dopo la realizzazione del suo primo assolo *Propos*, ha creato la compagnia omonima. Le sue attività si basano principalmente sulla creazione di nuove coreografie (30 in 20 anni) e sulla diffusione di opere di repertorio. Gli spettacoli di Denis Plassard, dalla forma estremamente diversa, riuniscono ballerini contemporanei e artisti di varia estrazione (attori, ballerini hip-hop, circensi, musicisti, cantanti) attorno alla ricerca e all'universo del coreografo, dove i generi si incontrano: hip-hop, vaudeville, circo, musica classica o elettronica, danza e testi.

In tournée o nel suo studio a Lione, la compagnia sviluppa altre avventure coreografiche originali: balli coreografati, workshop, stage, creazioni con dilettanti: un grande lavoro di sensibilizzazione alla danza, basato innanzi tutto sulla pratica conviviale e accessibile a tutti.

## Aguinaldo De Oliveira Lopes “Anjo”

Danza dall'età di 14 anni. Dal 2005 insegna e organizza laboratori presso lo studio danza Lyceu di Rio de Janeiro. Ha partecipato a festival e contesti coreografici con la compagnia Arte Urbana, prendendo inoltre parte al lungometraggio *Maré nossa história de amor*, nonché alla trasmissione televisiva *Rede Globo* sul tema dell'arte e della cultura hip-hop nelle favelas di Rio de Janeiro.

## Diego Gonçalves do Nascimento Leitão “White”

Dal 1995 ricerca, studia e approfondisce il fenomeno della “danza urbana”. Dal 2003 insegna danza di strada nelle scuole Depuis Betina Guelmann e Francine e Fialho ed ha organizzato dei laboratori creativi in diverse città francesi (Tolone, Martigue, Cognac, Lione, Parigi...). Ha inoltre preso parte come danzatore ad importanti festival internazionali, tra cui la Biennale Danza di Lione.

## Wanderlino Martins Neves “Sorriso”

Inizia a danzare nel 2000 con il gruppo Mabe, ed in seguito fonda l'ensemble di break-dance Elemento Surpresa con il quale partecipa a varie competizioni, concerti e festival. Dal 2008 collabora regolarmente con Mourad Merzouki nel CCN Compagnie Käfig con cui si è esibito in tutto il mondo.

## Alexsandro Soares Campanha Da Silva “Pitt”

Dal 2001 collabora a progetti di danza urbana e dal 2008 con Mourad Merzouki nel CCN Compagnie Käfig con cui si è esibito in tutto il mondo. In Brasile partecipa regolarmente a gare di break-dance (vincendole) ed è stato il testimonial di alcune pubblicità, prendendo anche parte al lungometraggio *Maré nossa história de amor*. Ha insegnato in numerosi workshop di break-dance in Francia e, nell'ultima stagione, ha danzato con il Rool Ballet (USA).

## José Amilton Rodrigues Junior “Ze”

Oltre a possedere basi di danza classica e jazz, studia danza urbana dal 2003 presso la scuola Movimento Art e Cia e continua poi ad approfondirla seguendo numerosi corsi in Brasile ed all'estero. Insegnante di hip-hop, come danzatore pratica differenti stili quali house, popping, locking, break... Ha partecipato ad importanti festival internazionali e attualmente collabora con Mourad Merzouki – CCN Compagnie Käfig.

## Leonardo Alves Moreira “Leo”

Studia a Rio de Janeiro e danza a livello professionale dal 2007, collaborando con Fly, Dani Boy, Rose, Daddy Kall e, più di recente, con Mourad Merzouki – CCN Compagnie Käfig. Ha partecipato come ballerino a trasmissioni della televisione brasiliana ed ha organizzato laboratori creativi sia in Francia che in Brasile. Attualmente è professore per il progetto Mais Amigo/Rio de Janeiro.

## Diego Alves Dos Santos “Dieguinho”

Studia danza urbana presso la scuola Marcia Lacombe, diplomandosi all'Univercidade di Rio de Janeiro. Dal 2000 collabora con Aline Bittencourt, Fly, Bruno Willians, Mourad Merzouki. Ha partecipato a trasmissioni della televisione brasiliana e, nel 2006, al lungometraggio *Maré nossa história de amor*, nonché a numerosi festival, tra questi la Biennale Danza di Lione. Insegna locking e hip-hop.

## Geovane Fidelis Da Conceição

Si avvicina alla danza di strada nel 2004 e nel 2009 intraprende la carriera professionale entrando a far parte della CCN Compagnie Käfig di Mourad Merzouki, con la quale si esibisce in tutto il mondo. Fa parte inoltre del collettivo SoulBrooklyn Crew (Russia) e della Street Dance Kemp 2010 (Praga). Ha partecipato alle più importanti manifestazioni di street-dance del mondo. Insegna danza regolarmente sia in Brasile che in Europa.

## Cristian Faxola Franco “Faxola”

Dal 2004 è danzatore e studioso del fenomeno “danza urbana”. Nel 2007 entra a far parte della Cia Urbana de Dança, presentando la creazione *Suite Funk* alla Biennale de Danse di Lione. Parallelamente, dirige i collettivi Broke Style Danse e Movimento Cia de Dança (Rio de Janeiro). Attualmente dirige e coordina il collettivo Império Urbano (Petrópolis, Rio de Janeiro). Dal 2008 collabora con Mourad Merzouki - CCN Compagnie Käfig con cui si è esibito in tutto il mondo.

## Cleiton Luiz Caetano de Oliveira

Ballerino professionista del 2006, è specializzato in danza urbana. Nel 2005 ha partecipato al lungometraggio *Maré nossa historia de amor* ed ha creato le coreografie per la compagnia Espaço arte em movimento (Rio de Janeiro). Ha danzato anche per ensemble musicali quali Thiaguinho, D'black, Dupla Dolls. Insegnante di hip-hop, organizza workshop in Brasile e in Francia.

## Aldair Junior Machado Nogueira “Al Franciss”

Dopo gli studi in Brasile, si perfeziona negli Stati Uniti, in Francia, Giappone e Germania. Prende parte a numerose competizioni in Brasile ed all'estero. Come danzatore partecipa a trasmissioni nelle reti televisive brasiliane, nonché a campagne pubblicitarie.

# Emilie Carpentier

Dopo una laurea in Lettere moderne, e un diploma di stilista-modellista, dal 2004 intraprende il mestiere di costumista, presso compagnie di teatro e di danza come quella Käfig / CCN de Créteil, A bout portant, Masque Calao, 7 Sœurs, Shonen, Pardes Rimonim, il Collettivo 4 Ailes. È molto spesso sia creatrice dei costumi che responsabile della loro realizzazione e lavora regolarmente anche come designer tessile per un'importante maison parigina.

Dal 2006, ha inoltre lavorato nell'ambito della fiction, realizzando due cortometraggi: *Les ombres qui me traversent*, et *Au large*, trasmessi rispettivamente dai canali Arte e France2, che hanno entrambi ottenuto il Premio Qualità del CNC (Centre National de la Cinématographie)

# Yoann Tivoli

Nato nel 1974 a Angers, dopo aver studiato elettrotecnica e automazione industriale, si specializza come light designer e tecnico del suono presso l'Institut Général des Techniques du Spectacle. Tra il 1992 e il 1996 lavora all'Espace Albert Camus a Bron e al Théâtre de la Renaissance di Oullins. Nel 1994 firma le sue prime realizzazioni di luci.

Dal 1996 ha stretto una proficua collaborazione con Mourad Merzouki e la compagnia Käfig occupandosi della maggioranza delle loro opere: *Käfig* (1996); *Génération Hip Hop* (1997); *Récital* (1998); *Pas à Pas* (2000); *10 versions* (2000); *Le Chêne et le Roseau* (2002); *Mechech mouchkin* (2003); *Corps est graphique* (2003); *Phase Cachée* (2004); *Terrain Vague* (2006); *Tricoté* (2008); *Agwa* (2008); *Correria* (2010); *Boxe Boxe* (2010).

Collabora contemporaneamente con altri coreografi e compagnie di danza come la Inbal Pinto Dance company (*Oyster* 1999, *Boobies* 2001, *Hydra* 2007, *Toros* 2010); Frank II Louise (*Drop It* 2000); Bob. H Ekoto (*Tempo* 1999); Question (*À qui la faute* 2002); Pilobolus (*Rushes* 2007, *2B* 2009); Entre Nosotros (...y algo más 2006).

Creatore multidisciplinare, lavora anche nel settore della musica: realizza infatti le luci per Percussions Claviers de Lyon, Nati K, Orchestre National de Lyon; Emma Utges, Tony Gatlif (*Django Drom* 2010).

Inoltre per il teatro collabora a numerosissimi lavori e spettacoli con la compagnia Les Trois Huit, poi con Les Transformateurs, con La fille du pêcheur, Les Célestins, Kastor Agile, La Nième Compagnie, l'Opera di Tel-Aviv, Et si c'était vrai.

Cofondatore del Groupe Moi, partecipa, tra l'altro, alla realizzazione di *4 février* (2005), *17 Juin* (2006), *Weltmensch* (2007), *And The Winner* (2007), *Ici interphone maison* (2008), *The Tragical history of Hamlet, prince of Denmark* (2008), *Hamlet 4GO* (2008), *100* (2009), *Molossoïde* (2010), *Voire la Taze* (2010).

Realizza inoltre l'illuminazione per il Carnevale della Biennale di Lione al Théâtre antique di Fourvière (2002); la mostra dei giovani architetti presso la Chapelle de la Trinité di Lione (2003); l'inaugurazione del nuovo stabilimento del Château rouge di Annemasse (2003); il Parc de la commune de Paris e la Square de la Doua a Villeurbanne per lo spettacolo *Les Invites* (2004); le presentazioni delle stagioni della Biennale di danza di Lione e della Maison de la danse (2006 e 2007).



RAVENNA  
FESTIVAL  
2012

luo  
ghi  
del  
festi  
val

Il **Palazzo “Mauro de André”** è stato edificato alla fine degli anni '80, con l'obiettivo di dotare Ravenna di uno spazio multifunzionale adatto ad ospitare grandi eventi sportivi, artistici e commerciali; la sua realizzazione si deve all'iniziativa del Gruppo Ferruzzi, che ha voluto intitolarlo alla memoria di un collaboratore prematuramente scomparso, fratello del cantautore Fabrizio. L'edificio, progettato dall'architetto Carlo Maria Sadich ed inaugurato nell'ottobre 1990, sorge non lontano dagli impianti industriali e portuali, all'estremità settentrionale di un'area recintata di circa 12 ettari, periodicamente impiegata per manifestazioni all'aperto. I propilei in laterizio eretti lungo il lato ovest immettono nel grande piazzale antistante il Palazzo, in fondo al quale si staglia la mole rosseggiante di “Grande ferro R”, di Alberto Burri: due stilizzate mani metalliche unite a formare l'immagine di una chiglia rovesciata, quasi una celebrazione di Ravenna marittima, punto di accoglienza e incontro di popoli e civiltà diverse. A sinistra dei propilei sono situate le fontane in travertino disegnate da Ettore Sordini, che fungono da vasche per la riserva idrica antincendio.

L'ingresso al Palazzo è mediato dal cosiddetto *Danteum*, una sorta di tempio periptero di 260 metri quadri formato da una selva di pilastri e colonne, cento al pari dei canti della *Commedia*: in particolare, in corrispondenza ai pilastri in laterizio delle file esterne, si allineano all'interno cinque colonne di ferro, tredici in marmo di Carrara e nove di cristallo, allusive alle tre cantiche dantesche.

Il Palazzo si presenta di pianta quadrangolare, con paramento esterno in laterizio, ravvivato nella fronte, fra i due avancorpi laterali aggettanti, da una decorazione a mosaico disegnata da Elisa Montessori e realizzata da Luciana Notturmi. Al di sopra si staglia la grande cupola bianca, di 54 metri per lato, realizzata in struttura metallica reticolare a doppio strato, coperta con 5307 metri quadri di membrana traslucida in fibra di vetro spalmata di PTFE (teflon); essa è coronata da un lucernario quadrangolare di circa otto metri per lato che si apre elettricamente per garantire la ventilazione.

Quasi 4.000 persone possono trovare posto nel grande vano interno, la cui fisionomia spaziale è in grado di adattarsi alle diverse occasioni (eventi sportivi, fiere, concerti), grazie alla presenza di gradinate scorrevoli che consentono il loro trasferimento sul retro, dove sono anche impiegate per spettacoli all'aperto.

Il Palazzo dai primi anni Novanta viene utilizzato regolarmente per alcuni dei più importanti eventi artistici di Ravenna Festival.

*Gianni Godoli*



*programma di sala a cura di*  
Susanna Venturi

*coordinamento editoriale e grafica*  
Ufficio Edizioni Ravenna Festival

*in copertina*  
fotografie di Guido Guidi

stampato su carta riciclata Oikos Fedrigoni

*stampa*  
Grafiche Morandi, Fusignano

L'editore è a disposizione degli aventi diritto  
per quanto riguarda le fonti iconografiche  
non individuate

## sostenitori



## media partner



classica



## in collaborazione con



TUTTIFRUTTI

